

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci</p> <p>(M3C1-I 1.1-5, 6)</p>	<p><b>4.640 Prestiti</b></p> <p><i>Progetti in essere:2.523</i></p> <p><i>Nuovi progetti:2.117</i></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)</p> <p>Attuazione rimessa a RFI (Contratto di Programma, parte investimenti).</p>	<p><b>Sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza</b>, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali, al fine di ridurre i tempi di percorrenza e aumentare la capacità. Gli interventi proposti saranno integrati con i sistemi di trasporto regionali. L'investimento consiste nella costruzione di infrastruttura ferroviaria ad <b>alta velocità</b> per passeggeri e merci sulle <b>linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania</b>.</p> <p>Ci si aspetta che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.</p>	<p><b>Obiettivo: T2-2024</b></p> <p>69 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. Le tratte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bicocca-Catenanuova (Palermo-Catania) 37 km</li> <li>▪ Cannello-Frasso (Napoli-Bari) 16 km</li> <li>▪ Napoli-Cannello (Napoli-Bari) 16 km</li> </ul> <p><b>Obiettivo: T2-2026</b></p> <p>274 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. La ripartizione indicativa è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orsara-Bovino (Napoli-Bari) 93 km</li> <li>▪ Battipaglia-Romagnano (Salerno-Reggio Calabria) 33 km</li> <li>▪ Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna (Palermo-Catania) 148 km</li> </ul>	<p>Sono stati affidati i lavori di realizzazione per tutti i lotti PNRR (fonte: Audizione Ministro del 23/2/2022)</p>

Tali risorse sono ripartite tra i seguenti interventi:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Linea AV Napoli-Bari (M3C1-I 1.1-3)	<b>1.400</b> <i>Progetti in essere: 1.400</i>  <b>Ulteriori risorse europee:</b> 129 (PON) <b>Risorse nazionali:</b> 2.723 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	Al completamento del progetto la tratta Napoli-Bari sarà coperta in 2 ore, invece delle attuali 3 ore e 30 minuti; ci sarà un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte a doppio binario, e un adeguamento della prestazione per consentire il transito di treni merci di lunghezza fino a 750 m, senza limitazioni di peso assiale	<b>Traguardo T4-2022:</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Napoli-Bari nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici sulle seguenti tratte di tali linee: ▪ linea Napoli-Bari: Orsara-Bovino  <b>Obiettivo T2-2024</b> Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	Per la linea Napoli-Bari sono stati affidati i lavori di realizzazione per tutti i relativi lotti PNRR. (fonte: Report MIMS 31/3/2022) A giugno 2021 sono stati aggiudicati i lavori sulla tratta Orsara Bovino. Sono in corso di realizzazione i lotti della Orsara-Bovino, Canello-Frasso, Frasso-Telese, Telese-Vitulano, Apice-Hirpinia e Napoli-Canello (fonte: Report MIMS al 31/3/2022)
Linea AV Salerno-Reggio Calabria (M3C1-I 1.1-4)	<b>1.800</b> <i>Nuovi progetti: 1.800</i> <b>Risorse nazionali:</b> 400 (Bilancio dello Stato). <b>Ulteriori risorse: 9.400</b> dal <b>Fondo complementare</b> PNRR (art.4 DL n. 59/2021).	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)	L'intervento compreso nel PNRR è relativo alla tratta Battipaglia - Romagnano (tratto di 33 km). Al completamento dell'intero progetto, il tempo di percorrenza sarà ridotto di 80 minuti sulla tratta Roma-Reggio Calabria, con un recupero fino a 40 minuti sui lotti prioritari della tratta Salerno-Battipaglia-Paola; inoltre ci sarà un miglioramento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci, in particolare per il porto di Gioia Tauro.	<b>Traguardo: T1-2022,</b> Notifica dell'aggiudicazione dell'appalto pubblico sulla linea: ▪ Battipaglia-Romagnano della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria.  <b>Traguardo: T2-2024</b> Aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria  Per le tratte finanziate col Fondo complementare si prevedono finanziamenti fino al 2030.	A giugno 2021 è stato avviato lo studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) ed a gennaio 2022 è stato avviato l'iter autorizzativo (fonte: Report MIMS al 31/3/2022).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p><b>Linea AV Palermo-Catania-Messina</b></p> <p>(M3C1-I 1.1-5)</p>	<p><b>1.440</b> <i>Progetti in essere:1.123</i> <i>Nuovi progetti:316,8</i></p> <p><b>Ulteriori risorse europee:</b> 79 (PON)</p> <p><b>Risorse nazionali:</b> 2.588 (bilancio dello Stato)</p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)</p>	<p>Al completamento del progetto ci sarà una riduzione del tempo di percorrenza di 60 minuti sulla tratta Palermo-Catania, e aumento della capacità da 4 a 10 treni / ora sulle tratte in fase di raddoppio.</p>	<p><b>Traguardo T4-2022</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Palermo-Catania nel pieno rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, sulle seguenti tratte di tali linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna</li> </ul> <p><b>Obiettivo T2-2024</b> Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania</p>	<p>Per la linea Palermo-Catania sono in corso le attività propedeutiche all'avvio delle Attività Negoziali per i Lotti 4b (Enna Dittaino) e Lotto 5 (Catenanuova-Dittaino), mentre sono in corso gli iter autorizzativi per il Lotto 3 (Lercara-Caltanissetta) e Lotto 4a (Caltanissetta-Enna). (fonte: Report MIMS 31/3/2022)</p>
<p><b>Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa</b></p> <p>(M3C1-I 1.2-7)</p>	<p><b>8.570</b> <b>Prestiti</b></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)</p> <p>Soggetto attuatore: RFI</p>	<p>Potenziare i servizi di trasporto su ferro, aumentando il traffico su rotaia, secondo una logica intermodale e stabilendo per le merci <b>connessioni efficaci con il sistema dei porti</b> esistenti.</p> <p>L'investimento consiste nella costruzione di <b>180 km di</b> infrastruttura ferroviaria ad <b>alta velocità</b> per passeggeri e merci sulle <b>linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona Brennero</b>.</p>	<p><b>Traguardo T1-2024</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Verona-Brennero, sulle seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verona-Brennero: circonvallazione di Trento</li> <li>▪ Liguria-Alpi: nodo di Genova e terzo valico dei Giovi</li> <li>▪ Brescia-Verona</li> <li>▪ Verona-bivio Vicenza</li> <li>▪ Rho-Parabiago</li> <li>▪ Pavia-Milano Rogoredo</li> </ul> <p>Il segmento Rho-Parabiago sarà subordinato all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale, pienamente e sostanzialmente conforme ai criteri giuridici, comprendente integralmente tutti i risultati e tutte le condizioni di valutazione dell'impatto ambientale, qualora ciò sia necessario</p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				per il conseguimento della conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<b>Linea AV</b> Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza  (M3C1-I 1.2-9)	<b>3.670</b>  <b>Risorse nazionali:</b> 1.589 (Bilancio dello Stato). <b>Ulteriori risorse:</b> 950 (art. 4 del DL n. 59/2021)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Al completamento del progetto, il tempo di percorrenza sulla tratta Milano-Venezia scenderà di 15 minuti. I principali vantaggi saranno un aumento della capacità e della regolarità del traffico, un significativo miglioramento del sistema di trasporto regionale, e una migliore accessibilità della nuova stazione di Vicenza Fiera. Gli interventi proposti si riferiscono alla Brescia-Verona tratto (di 48 km) e il tratto Verona-Bivio Vicenza (di 44 km). Il Fondo complementare finanzia il secondo lotto funzionale «Attraversamento di Vicenza» e la progettazione del terzo lotto costruttivo Vicenza-Padova.	<b>Obiettivo: T2-2026</b> 180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Brescia-Verona 48 km</li> <li>▪ Verona-bivio-Vicenza 44 km</li> <li>▪ nodo di Genova e terzo valico dei Giovi 53 km</li> <li>▪ Rho-Parabiago 9 km</li> <li>▪ Pavia-Milano Rogoredo 11 km</li> <li>▪ Circonvallazione di Trento 15 km</li> </ul>	Sono in corso di realizzazione i lavori sulle tratte Brescia Verona e Verona-Bivio Vicenza (fonte: Report MIMS 31/3/2022)
<b>Linea AV</b> Liguria-Alpi  (M3C1-I 1.2-8)	<b>3.970</b>  <b>Risorse nazionali:</b> 3.635 (Bilancio dello Stato).	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'obiettivo dell'intervento è quello di dimezzare quasi i tempi di percorrenza sia sulla tratta Genova-Milano che sulla tratta Genova-Torino, consentendo il transito di treni merci di lunghezza pari a 750 m. Inoltre, la capacità sarà aumentata da 10 a 24 treni/ora sulle tratte soggette a quadruplicamento in prossimità del nodo di Milano (Rho-Parabiago e Pavia-Milano-Rogoredo).	<b>Obiettivo: T4-2025</b> 53 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulla linea Liguria-Alpi costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nodo di Genova e terzo valico dei Giovi</li> </ul>	Sono in corso di realizzazione i lavori relativi allo scavo delle gallerie del Terzo Valico dei Giovi e agli interventi nel Nodo di Genova, con rispettivamente il 75% e l'83% di gallerie scavate. Sono in corso gli iter autorizzativi per il potenziamento della linea Gallarate - Rho 1^ fase e per il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1^ fase, con conclusione prevista entro l'anno e successivo

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					avvio dell'iter negoziale (fonte: Report MIMS 31/3/2022)
<b>Linea AV</b> Verona-Brennero  (M3C1-I 1.2-9)	<b>930</b>  <b>Risorse nazionali:</b> 250 (Bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Verrà realizzata la tangenziale ferroviaria di Trento. Al completamento dell'intero progetto ci sarà un significativo aumento della capacità dei treni in transito sul raccordo del Brennero (target 400 treni /giorno).	<b>Obiettivo: T2-2026</b> Nell'ambito dei 180 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi e Verona-Brennero costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, nelle seguenti tratte: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Circonvallazione di Trento 15 km</li> </ul>	E' stato avviato l'iter autorizzativo con invio al CSLLPP del PFTE avvenuto a fine 2021 e conclusione Dibattito Pubblico a febbraio 2022 (fonte: Report MIMS 31/3/2022).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<b>Connessioni diagonali</b>  (M3C1-I 1.3-11)	<b>1.580</b> <b>Prestiti</b>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).  <i>Attuazione:</i> RFI (Contratto di programma, parte investimenti)	L'investimento consiste nella costruzione di <b>87 km di ferrovia ad alta velocità</b> , sia per i passeggeri che per le merci, sulle linee <b>Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto Potenza-Battipaglia</b> . L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di percorrenza per i passeggeri e di trasporto delle merci nel Centro-Sud del Paese, dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno:	<b>Obiettivo: T2 2026</b> 87 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Roma-Pescara, Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa; La ripartizione degli 87 km deve essere la seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Roma-Pescara 32 km</li> <li>▪ Orte-Falconara 20 km</li> <li>▪ Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia 35 km</li> </ul>	È stato avviato l'iter autorizzativo per i lotti prioritari (invio al CSLLPP del PFTE e richiesto avvio Dibattito Pubblico). È in atto lo sviluppo del PFTE sulla base delle modifiche introdotte con D.L. 77/2021, con previsione di completamento entro l'anno (fonte: Report MIMS 31/3/2022).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Roma-Pescara (circa 32 Km) (M3C1-I 1.3-10)	<b>620</b> <b>Risorse nazionali:</b> 100 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Al completamento dell'intero progetto ci sarà un risparmio di tempo di 80 minuti sulla tratta Roma-Pescara e un aumento della capacità da 4 a 10 treni /ora sulla tratta raddoppiata (con possibilità di realizzare servizi metropolitani tra Chieti e Pescara). Saranno adeguate le prestazioni per favorire lo sviluppo del traffico merci.	<b>Target: T1 2024</b> notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Roma-Pescara	
Orte-Falconara (circa 20 Km) (M3C1-I 1.3-10)	<b>510</b> <b>Risorse nazionali:</b> 149 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	Al completamento dell'intero progetto ci sarà una riduzione in tempi di percorrenza di 15 minuti sulla tratta Roma-Ancona e di 10 minuti sulla tratta Roma Perugia, aumento della capacità da 4 a 10 treni / ora sulle tratte soggette al raddoppio. Si prevede l'adeguamento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci	<b>Traguardo: T1 2024</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Orte-Falconara	
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (circa 35 Km) (M3C1-I 1.3-10)	<b>450</b> <b>Risorse nazionali:</b> 261 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	A completamento dell'intero progetto, il tempo di percorrenza passerà da 4 ore a 3 ore e 30 sulla tratta Napoli-Taranto (via Battipaglia). La capacità sarà aumentata da 4 a 10 treni l'ora sulle tratte in corso di ammodernamento, e la linea ferroviaria sarà adeguata per consentire il passaggio di treni merci.	<b>Target: T1 2024</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione dei collegamenti sulle linee Roma-Pescara e Orte-Falconara, sulle seguenti tratte: ▪ Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	<b>2.970</b> (Prestiti) <b>Risorse nazionali:</b> 7 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'investimento consiste nell'equipaggiare 3400 km di rete RFI del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS. Lo scopo dell'intervento è quello di aggiornare i sistemi di sicurezza e	<b>Traguardo: T4 2022</b> Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)  <b>Obiettivo: T4 2024</b>	Il <b>DL 121/2021</b> (art. 3, co. 1) ha istituito un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per accelerare l'attuazione del Piano nazionale di implementazione del sistema ERMTS.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M3C1-I 1.4-12, 13, 14)			segnalazione esistenti, garantendo così, con anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'UE, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete.	1400 km di linee ferroviarie dotati del sistema ERTMS, conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa <b>Obiettivo: T2 2026</b> 3400 km di linee ferroviarie dotati del sistema ERTMS, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa.	Il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico (700 km) relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione è stato aggiudicato a novembre 2021 e sono in fase di stipula i contratti applicativi. Il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico (4.200 km) è stato pubblicato il 24 dicembre 2021 con aggiudicazione prevista entro luglio 2022. Nel secondo semestre 2022 è prevista la stipula dei relativi contratti applicativi. (fonte: Report MIMS 31/3/2022).
Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave  (M3C1-I 1.5-15, 16)	<b>2.970</b> (Prestiti)  <b>Risorse nazionali:</b> 10.536 (bilancio dello Stato)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).	L'investimento consiste nel miglioramento di 1280 km di tratte ferroviarie riguardanti <b>12 nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave</b> (Liguria-Alpi, collegamento trasversale, Bologna-Venezia-Trieste/Udine, collegamento tirrenico centro-settentrionale, collegamento Adriatico-Ionio, collegamento tirrenico meridionale, rete siciliana, rete sarda).  Potenziare i <b>collegamenti "metropolitani" o "suburbani"</b> , al fine di garantire servizi capillari con alte frequenze, sostenendo così la domanda di mobilità espressa dalle grandi città metropolitane e dalle aree urbane di medie dimensioni. Consentire il miglioramento dell'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e altri sistemi di mobilità del trasporto rapido di massa. Gli interventi di potenziamento dei collegamenti nazionali chiave riguarderanno diverse zone del Paese,	<b>Obiettivo: T4 2024</b> 700 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa  <b>Obiettivo: T2 2026</b> 1280 km di tratte di linee migliorate costruite su nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave, pronti per la fase di autorizzazione e operativa	Sono in corso le attività di potenziamento infrastrutturale e tecnologico sui nodi metropolitani e direttrici principali e sono stati attivati 47 km con la Circolare Territoriale del 23 maggio 2021 (fonte: Report MIMS 31/3/2022)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			soprattutto le aree di confine (ad esempio, il rafforzamento dei collegamenti con i <b>valichi svizzeri sulla Liguria-Alpi</b> ), le <b>dorsali centrali</b> e <b>l'accesso ai porti</b> , in particolare nelle Regioni del Sud		
<b>Potenziamento delle linee regionali</b>  <b>(M3C1-I 1.6-18)</b>	<b>936 Prestiti</b>  <b>Ulteriori risorse:</b> 1550 Fondo complementare PNRR per linee regionali gestite da regioni e municipalità (art. 1, co. 2, lett. c) punto 3, DL. 59/2021)	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).  <i>Attuazione:</i> RFI attraverso accordi con le Regioni, con l'esclusione delle tratte Bari-Bitritto e Rosarno-San Ferdinando che saranno incluse nel Contratto di Programma.	Potenziare e rafforzare le <b>linee ferroviarie regionali</b> (siano esse interconnesse o meno alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale), sostenendone anche il collegamento e l'integrazione con la rete nazionale ad Alta Velocità, in <b>particolare nelle Regioni del Mezzogiorno</b> . Sono previsti interventi per migliorare il sistema in termini di numero di passeggeri trasportati, aumento della velocità di percorrenza, interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture, sia agendo sia sull'infrastruttura che acquistando nuovi treni. Saranno inoltre realizzati interventi necessari per migliorare le condizioni di sicurezza del traffico ferroviario, attraverso l'installazione di sistemi tecnologici e adattamenti dell'infrastruttura esistente. +	<b>Obiettivo: T2 2026</b> 680 km di linee regionali migliorate, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. Si prevede il finanziamento dei seguenti interventi: Piemonte: potenziamento e ammodernamento della Torino Ceres-Canavesana; Friuli-Venezia Giulia: Ferrovia FUC: opere infrastrutturali e tecnologiche sulla linea Udine-Cividale; Umbria: Ferrovia Centrale Umbra (FCU): interventi infrastrutturali e tecnologici; Campania: (EAV): potenziamento e ammodernamento della linea Cancello-Benevento; Puglia: linea Bari-Bitritto: <i>upgrading</i> infrastrutturale; Ferrovie del sud est (FSE): potenziamento infrastrutturale della linea Bari-Taranto; FSE: completamento delle apparecchiature SCMT/ERTMS sulla rete; FSE: realizzazione di hub intermodali e potenziamento di venti stazioni; Calabria: Rosarno - S. Linea Ferdinando: adeguamento PRG impianti di Rosarno e San Ferdinando.	Il <a href="#">decreto MIMS 23 settembre 2021, n. 363</a> definisce le modalità di utilizzo delle risorse, pari a € 1.550 mln € previste dal Fondo complementare, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026. Il <a href="#">decreto MIMS 9 novembre 2021</a> ripartisce le risorse, pari a 835,59 mln di euro, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026. A queste vanno aggiunte le risorse relative agli interventi sulle linee "Rosarno-San Ferdinando: adeguamento PRG impianti di Rosarno e San Ferdinando" (di importo pari a 60 mln di euro) e "Bari-Bitritto: <i>upgrading</i> infrastrutturale" (di importo pari a 40,11 mln di euro) che sono ricompresi nel Contratto di programma 2017-2021 tra RFI e MIMS. È in corso la richiesta del dettaglio delle opere, prevista dall'art. 2, co. 4 del D.M. 439/2021 per procedere con l'emanazione del decreto ministeriale per l'assegnazione definitiva delle risorse (fonte: Report MIMS 31/3/2022)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud</p> <p>(M3C1-I 1.7-17)</p>	<p><b>2.400 Prestiti</b></p> <p><b>Risorse nazionali:</b> 1.548 (bilancio dello Stato)</p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)</p>	<p>Potenziare la rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia (linea Sibari-Catanzaro Lido-Reggio Calabria/Lamezia Terme, nonché linee in <b>Molise, Basilicata</b> ecc.), per realizzare gli interventi di ultimo miglio ferroviario per la <b>connessione di porti (Taranto e Augusta) e aeroporti (Salerno, Olbia, Alghero, Trapani e Brindisi)</b>, per aumentare la competitività e la connettività del sistema logistico intermodale e per migliorare l'accessibilità ferroviaria di diverse aree urbane del Mezzogiorno.</p>	<p><b>Traguardo: T4 2023</b> Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento, l'elettrificazione e l'aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud.</p>	<p>Sono in corso le attività di progettazione dei principali nuovi interventi che si completeranno entro l'anno (fonte: Report MIMS 31/3/2022)</p>
<p>Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)</p> <p>(M3C1-I 1.8-19, 20)</p>	<p><b>700 Prestiti</b></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)</p>	<p>Investimenti per riqualificare le stazioni, la qualità dei servizi forniti agli utenti, i livelli di efficienza energetica e lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma. Si prevedono i seguenti progetti: <b>Hub urbani e linee metropolitane:</b> 9 progetti per stazioni e nodi ferroviari, che fungono da hub di mobilità, e di fermate di linee metropolitane (tra cui Villa S. Giovanni, Messina Centrale e Messina Marittima, Benevento, Caserta, Bari, Taranto, Lecce, Crotone, le stazioni della linea L2 della metropolitana di Napoli e la nuova fermata di S. Maria di Settimo - Montalto Uffugo) Riqualificazione funzionale, accessibilità e intermodalità di 30 <b>stazioni di dimensioni medio-grandi</b> di importanza strategica dal punto di vista trasportistico e/o <b>turistico</b> e con alti volumi di traffico descritte come stazioni del circuito <b>Easy&amp;Smart</b> (tra cui Pescara, Potenza, Barletta, Lamezia Terme, Cosenza, Reggio Calabria Lido, Sapri, Oristano e Palermo Notarbartolo, Milazzo, Marsala e Siracusa).</p>	<p><b>Obiettivo: T4 2024</b> 10 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026</b> 38 stazioni ferroviarie sono riqualificate e rese più accessibili conformemente alla direttiva 1300/2014 e ai regolamenti dell'UE in materia di sicurezza ferroviaria</p>	<p>Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di progettazione per 9 Stazioni: in particolare Bari, Lecce, Taranto, Benevento, L2 Napoli, S. Severo, Villa S. Giovanni, Messina Centrale e Marittima, Caserta. Sono avviati gli interventi su 3 Stazioni: in particolare S. Severo (al termine della progettazione), Lamezia Centrale, Sapri. Si prevede l'avvio della fase di progettazione di ulteriori 12 Stazioni e l'avvio dei cantieri su 6 Stazioni (Macomer, Oristano, Giovinazzo, Milazzo, Palermo Notarbartolo, Polignano a mare) mentre proseguono gli interventi già avviati su ulteriori 3 Stazioni (S. Severo, Lamezia Centrale, Sapri) (fonte: Report MIMS 31/3/2022)</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Sperimentazione e dell'idrogeno per il trasporto ferroviario</p> <p>(M2C2-I 3.4-16, 17)</p>	<p><b>300 Prestiti</b></p> <p><i>Nuovi progetti:300</i></p>	<p>Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione col MITE</p>	<p>L'investimento ha lo scopo di realizzare stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, in prossimità di siti di produzione di idrogeno verde e/o di stazioni autostradali di rifornimento a idrogeno.</p> <p>L'intervento prevede la <b>conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate</b> in regioni caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni a diesel. Sono contemplati 2 interventi, uno il cui <i>budget</i> è di 240 milioni di euro e l'altro di 60 milioni di euro. Il progetto include attività di R&amp;S (in linea con l'investimento 3.5) per lo sviluppo di elettrolizzatori ad alta pressione (TRL 5-7), sistemi di stoccaggio ad alta capacità con possibilità di utilizzo di idruri metallici o liquidi (TRL 3-5). L'obiettivo è convertire circa 9 stazioni di rifornimento su 6 linee ferroviarie.</p>	<p><b>Traguardo: T1 2023</b> Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie.</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026</b> Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) e dal Ministero della Transizione ecologica (MiTE)</p>	<p>Nel 2022 è previsto (fonte: Report MIMS 31/3/2022) il raggiungimento di target nazionali (coincidenti con <i>interim step</i> europei) relativi agli investimenti sulla sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario: è stato quindi adottato il <a href="#">decreto MIMS 1° luglio 2022</a>, con i criteri per la localizzazione delle infrastrutture e per la selezione delle proposte progettuali integrate per la sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario lungo la rete. Entro settembre 2022, è prevista l'emanazione del decreto direttoriale con indicazioni sulla procedura per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'avviso della valutazione tecnica.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p>Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con</p>	<p><b>800 Prestiti</b></p> <p><b>Risorse nazionali: 300</b></p>		<p>L'investimento consiste nell'acquisto di almeno 150 treni a emissioni zero in sostituzione di vecchie unità elettriche e a diesel.</p> <p>La misura prevede tre interventi, tra cui il rinnovo della flotta treni per trasporto regionale e intercity per ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite</p>	<p><b>Obiettivo: T4 2024</b> Entrata in servizio di almeno 25 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario</p> <p><b>Obiettivo: T2 2026</b></p>	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<b>combustibili puliti e servizio universale</b> (M2C2-I 4.4.2-34bis, 35bis)	<b>Ulteriori risorse:</b> 200 mln € del Fondo complementare PNRR per rinnovo del materiale rotabile (articolo 1, co. 2, lett. c) punto 4, del DL n. 59/2021)		l'acquisto di unità a propulsione elettrica e a idrogeno: si prevede l'acquisto di 53 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026, a cui vanno aggiunte 100 carrozze di nuova concezione sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Gli 800 milioni sono così suddivisi: 652 mln per i treni regionali e 148 mln per il servizio universale. Il nuovo materiale rotabile per il servizio universale sarà destinato alle regioni del Sud in particolare Sicilia, Calabria e Linea Adriatica.	Entrata in servizio di almeno 150 treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario	